



Unione Europea

Repubblica Italiana



Regione Siciliana



Assessorato Regionale dell'Economia
Autorità Regionale per l'Innovazione Tecnologica

Servizio 3 – Controllo e Verifica sulla Gestione e Conduzione di Iniziative Regionali di ICT

Il Dirigente Generale

- VISTO lo Statuto della Regione siciliana;
- VISTO il Trattato che istituisce la Comunità Europea;
- VISTA la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2, *“Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione”*;
- VISTO il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;
- VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i., recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso agli atti amministrativi”*;
- VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, *“Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana”*;
- VISTO il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*, ed in particolare l'art. 7, co. 6 quater;
- VISTA la legge regionale 21 maggio 2019, n. 7, *“Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa”*;
- VISTA la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47, e s.m.i., recante *“Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione siciliana”*;
- VISTO il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e s.m.i., recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”*;
- VISTA la legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, recante, tra l'altro, *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei bilanci”*;
- VISTA la legge regionale 25 maggio 2022, n. 13, *“Legge di stabilità”*;
- VISTA la legge regionale 25 maggio 2022, n. 14, *“Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2022-2024”*;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 265 del 30 maggio 2022, con la quale è stato approvato il Documento Tecnico di accompagnamento e il Bilancio gestionale per il triennio 2022-2024;
- VISTA la legge regionale 11 gennaio 2023, n. 1, *“Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2023”*;
- VISTO l'art. 56 della legge regionale 27 aprile 1999, n. 10, e s.m.i., che ha istituito il *“Coordinamento dei Sistemi Informativi Regionali”* quale organismo preposto al coordinamento, allo sviluppo ed alla razionalizzazione dei sistemi informativi nella Regione siciliana nonché, tra l'altro, a svolgere il servizio di *“internet provider”* a favore delle Amministrazioni regionali e con le competenze indicate nel medesimo articolo;
- VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante *“Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione”*;
- VISTO l'art. 35 della legge regionale 15 maggio 2013, n. 9, e s.m.i., con cui è stato istituito, nell'ambito dell'Assessorato regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica, l'*“Ufficio per l'attività di coordinamento dei sistemi informativi regionali e l'attività informatica della Regione e delle pubbliche amministrazioni regionali”* (nel seguito denominato *“Ufficio”*) con le competenze di cui al citato art. 56 della legge regionale 27 aprile 1999, n. 10;

- VISTO l'art. 29, co. 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3, con il quale l'Ufficio è stato posto alle dipendenze dell'Assessore per l'Economia;
- VISTO il D.P.Reg. 14 giugno 2016, n. 12, *“Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni”*;
- VISTO il D.P.Reg. 27 giugno 2019, n. 12, *“Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni”*;
- VISTO l'art. 7, co. 3, della legge regionale 11 agosto 2017, n. 15, che pone l'Ufficio come equivalente alle strutture previste dalla tabella A di cui alla legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, e s.m.i.;
- VISTO il D.P.Reg. 24 maggio 2018, n. 560, con il quale viene approvato il funzionigramma dell'Ufficio, con la nuova denominazione *“Autorità Regionale per l'Innovazione Tecnologica”* (nel seguito denominata *“ARIT”*);
- VISTA la nota prot. n. 3350 del 24 maggio 2019 dell'ARIT con la quale il Servizio 3 *“Controllo e Verifica sulla Gestione e Conduzione di Iniziative Regionali di ICT”* dell'ARIT è stato individuato quale Ufficio competente per le operazioni (nel seguito denominato *“UCO”*), per gli interventi afferenti ai sistemi informativi il cui fruitore è il settore della Pubblica Amministrazione, esclusa la Regione siciliana;
- VISTO il D.P.Reg. 4 dicembre 2020, n. 623, con il quale viene approvato il nuovo funzionigramma dell'ARIT, reso esecutivo dal 1° gennaio 2021 con D.D.G. n. 262 del 14 dicembre 2020”;
- VISTA il D.P.Reg. 18 giugno 2020, n. 2763, con il quale è stato preposto quale Dirigente Generale dell'ARIT il dott. Vincenzo Falgares, con decorrenza dal 16 giugno 2020 e per la durata di tre anni;
- VISTO il D.D.G. n. 342 del 21 dicembre 2022 con il quale è stato conferito al dott. Carmelo Notaro l'incarico di dirigente del Servizio 3 *“Controllo e Verifica sulla Gestione e Conduzione di Iniziative Regionali di ICT”* dell'ARIT;
- VISTO il D.lgs. 12 aprile 2006, n. 163, e s.m.i., recante il *“Codice dei contratti pubblici”*;
- VISTA la legge regionale 12 luglio 2011, n. 12, recante la disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture – Recepimento della normativa nazionale;
- VISTO il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, e s.m.i., recante il *“Nuovo codice dei contratti pubblici”*;
- VISTA la Comunicazione della Commissione Europea COM (2010) 2020 del 3 marzo 2010, *“Europa 2020, una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva”*, alla cui realizzazione contribuiscono i fondi strutturali e di investimento europei (*“fondi SIE”*);
- VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo *“Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione”* e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- VISTO il Regolamento (UE) n. 480 del 3 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014, che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni riguardanti le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- VISTA il Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (fondi SIE);
- VISTO l'Accordo di Partenariato 2014-2020 tra Unione Europea e Italia per l'impiego dei fondi SIE, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione n. C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014, nel cui ambito viene assegnata una dotazione di Euro 3.418.431.018,00 a titolo di cofinanziamento comunitario ed una dotazione di Euro 797.633.904,20 a titolo di cofinanziamento statale per il Programma Operativo FESR 2014-2020 della Regione siciliana;
- VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 207/2015 della Commissione del 20 gennaio 2015, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, per quanto riguardante anche le relazioni di attuazione per l'obiettivo "*Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione*";
- VISTA la Decisione C(2015)5904 del 17 agosto 2015, con cui è stato approvato il P.O. FESR Sicilia 2014-2020, adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 267 del 10 novembre 2015, da ultimo modificato con Decisione C(2020)6492 finale del 18/09/2020 della Commissione Europea;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 18 del 26 giugno 2016 con la quale è stato approvato il Programma di Sviluppo Rurale Sicilia 2014-2020;
- VISTO il D.D.G. n. 211 del 5 maggio 2022 con il quale il Dipartimento regionale della Programmazione, nella qualità di Autorità di Coordinamento dell'Autorità di Gestione del P.O. FESR Sicilia 2014-2020, ha approvato il documento "*Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione (Si.Ge.Co.), versione aprile 2022*";
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 219 del 30 maggio 2018 con il quale è stato approvato il documento "*Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione*" del P.O. FESR Sicilia 2014-2020, approvato dal Comitato di sorveglianza del 1° marzo 2016 e adottato con deliberazione della Giunta regionale n. 274 del 4 agosto 2016;
- VISTO il D.D.G. n. 927 del 19 ottobre 2022 con il quale il Dipartimento regionale della Programmazione, nella qualità di Autorità di Coordinamento dell'Autorità di Gestione del P.O. FESR Sicilia 2014-2020, ha adottato il "*Manuale per l'attuazione del Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020, versione ottobre 2022*", completo di allegati;
- VISTE le linee guida per il monitoraggio – documento che illustra le attività da porre in essere per il monitoraggio della spesa attraverso il sistema informativo *Caronte*;
- VISTO il D.D.G. n. 1015 del 14 novembre 2022 con il quale il Dipartimento regionale della Programmazione, nella qualità di Autorità di Coordinamento dell'Autorità di Gestione del P.O. FESR Sicilia 2014-2020, ha approvato il documento "*Manuale dei controlli di primo livello, versione novembre 2022*", completo di allegati;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 375 dell'8 novembre 2016 avente ad oggetto l'apprezzamento della Condizionalità ex-ante – Strategia Regionale per la Specializzazione Intelligente "*Smart Specialization 2014-2020*", Documento S3 aggiornato;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 116 del 6 marzo 2018 con la quale viene approvato il documento "*Agenda Digitale Sicilia*" accluso alla nota dell'Assessore regionale per l'economia prot. n. 1081/A.01 del 6 marzo 2018;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 99 del 10 marzo 2022, con la quale è stato approvato il "*Piano triennale della Transizione Digitale dell'Amministrazione regionale degli anni 2021/2023 e Piano annuale 2023*", giusta nota dell'ARIT prot. n. 1308 del 16 febbraio 2022 e relativi atti;
- CONSIDERATO che lo Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo (SLTP) o Community Led Local Development (CLLD), è stato programmato in Sicilia per il periodo 2014-2020 in modalità multifondo, coinvolgendo due degli strumenti SIE: il FEASR ed il FESR;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 289 del 9 agosto 2016 con la quale è stato istituito il Comitato Tecnico Regionale per l'attuazione dell'intervento Community Led Local Development (CLLD) plurifondo in Sicilia;

- VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 318 del 27 settembre 2016, *“Comitato Tecnico regionale per l’attuazione dell’intervento Community Led Local Development (CLLD) plurifondo in Sicilia”*. Modifica deliberazione della Giunta regionale n. 289 del 9 agosto 2016”;
- CONSIDERATO che con riferimento all’attuazione dell’intervento CLLD riguardante la quota FESR, il Comitato tecnico nel corso dei negoziati ha proceduto all’asestamento dei piani finanziari, dei contenuti delle operazioni e delle relative procedure attuative per ciascun PAL e che tali modifiche sono state inserite negli Addenda di ciascun Piano di Azione Locale (PAL) dei GAL e approvate;
- VISTA la nota prot. n. 16474 del 6 dicembre 2019 del Dipartimento regionale della Programmazione, con la quale sono stati trasmessi ai CdR i modelli di circolare per la selezione degli interventi a valere sul P.O. FESR Sicilia nell’ambito dello strumento CLLD, al fine di procedere univocamente all’implementazione delle strategie di sviluppo locale;
- VISTO il proprio D.D.G. n. 41 del 17 aprile 2020 con cui è stata approvata e adottata la Pista di Controllo degli interventi attivati attraverso il CLLD - Sviluppo locale di tipo partecipativo;
- VISTO il proprio D.D.G. n. 54 del 30 aprile 2021 con il quale sono state approvate le circolari, con i relativi allegati, prot. n. 3415, 3416 e 3417 del 30 aprile 2021, atte a disciplinare la chiamata a progetto per la selezione degli interventi a valere sulle azioni 2.2.1, 2.2.3 e 2.3.1 del P.O. FESR 2014-2020 da parte dei Comuni dei GAL beneficiari del CLLD, con scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione da parte dei beneficiari fissata al 15 luglio 2021;
- VISTO il proprio D.D.G. n. 146 del 30 giugno 2021 con il quale il termine di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione è stato prorogato al 30 settembre 2021;
- VISTO il proprio D.D.G. n. 263 del 30 settembre 2021 con il quale il termine di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione è stato ulteriormente prorogato al 15 ottobre 2021;
- VISTO il proprio D.D.G. n. 5 del 7 febbraio 2022 con cui è stata nominata la Commissione incaricata della valutazione tecnica e di merito degli interventi attivati attraverso il CLLD - Sviluppo locale di tipo partecipativo, e il successivo D.D.G. n. 80 del 5 maggio 2022 di sostituzione componente;
- VISTA le note prot. n. 3134 del 05 aprile 2023 e n. 3961 del 10 maggio 2023, con le quali l’UCO ha trasmesso alla Commissione la proposta progettuale pervenuta dal Comune del GAL beneficiario del CLLD, dopo avere effettuato le dovute verifiche preliminari di ricevibilità formale e ammissibilità sostanziale;
- VISTA la nota prot. n. 4320 del 23 maggio 2023 con l’allegato verbale, con la quale la Commissione ha trasmesso all’UCO l’esito della valutazione del progetto esaminato, come di seguito riportato:

Nr.	Comune	GAL	Azione	Cod. progetto (provvisorio)	Costo totale	Esito
1	MAZZARINO	Terre Del Nisseno	2.3.1	8191 / 2021	€ 64.384,38	Idoneo

- VISTO l’art. 98, co. 6, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9, che ha sostituito il co. 5 dell’art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21;
- VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, e s.m.i., *“Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti”*;
- VISTO il D.lgs. 18 giugno 1999, n. 200, e s.m.i., recante *“Norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione siciliana recanti integrazioni e modifiche al D.lgs. 6 maggio 1948, n. 655, in materia di istituzione di una Sezione giurisdizionale regionale d’appello della Corte dei conti e di controllo sugli atti regionali”*;
- VISTO il D.lgs. 27 dicembre 2019, n. 158, *“Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione siciliana in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, dei conti giudiziali e dei controlli”*, art. 6, che modifica l’art. 2 del D.Lgs. 6 maggio 1948, n. 655, *“Istituzione di Sezioni della Corte dei conti per la Regione siciliana”*, ed in particolare il co. 1 lett. a) num. 2), con cui si dispone che il controllo di legittimità esercitato dalla Corte dei conti della Regione siciliana, in precedenza esteso a *“tutti gli atti amministrativi, a carattere generale e particolare, adottati dal governo regionale e*

dall'amministrazione regionale in adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea", venga ora esercitato "sugli atti normativi a rilevanza esterna, sugli atti di programmazione comportanti spese e sugli atti generali di norme comunitarie";

VISTO l'art. 6, co. 1, della legge regionale 11 agosto 2017, n. 16, che dispone doversi applicare in Sicilia, in quanto compatibili con l'organizzazione e la vigente legislazione regionale, le disposizioni degli articoli 2 e 3, e del Capo I del Titolo II del D.Lgs. 20 giugno 2011, n. 123, e s.m.i., in tema di controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti adottati dalle amministrazioni pubbliche da parte degli Uffici centrali del bilancio e delle Ragionerie territoriali dello Stato;

VISTO l'art. 9 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, "Snellimento dei controlli delle Ragionerie centrali", che dispone che le Ragionerie centrali effettuano il controllo sulla regolarità contabile degli atti, assunti sotto la piena responsabilità dell'unità organizzativa che ha emanato l'atto;

VISTA la circolare n. 11, prot. n. 68141 del 1° luglio 2021 della Ragioneria Generale, che con riferimento all'art. 9 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, chiarisce che la Regione siciliana ha ritenuto di uniformare la propria disciplina a quelle di altre Regioni, limitando i controlli delle Ragionerie centrali dentro i confini di un controllo di natura contabile, delegando agli autori degli atti ogni responsabilità amministrativa preventiva;

RITENUTO di dovere approvare gli esiti della Commissione, con l'ammissione di n. 1 operazione al successivo finanziamento con le risorse dell'azione 2.3.1 del PO-FESR Sicilia 2014-2020, nelle more di effettuare le verifiche dell'assenza, in capo agli Enti richiedenti titolari delle operazioni ammesse, di cause ostative alla concessione del contributo finanziario ai sensi dell'art. 15, co. 9, della legge regionale 17 maggio 2016, n. 8, come modificato dall'art. 21, co. 1, della legge regionale 9 maggio 2017, n. 8;

DECRETA

Art. 1) E' approvata l'esito della Commissione di valutazione nominata con D.D.G. n. 5 del 7 febbraio 2022 e successivo D.D.G. n. 80 del 5 maggio 2022, di cui alla nota prot. n. 4320 del 23 maggio 2023 della Commissione.

Art. 2) È approvato l'elenco dell'operazione indicata nel seguente elenco da finanziare con le risorse delle azioni 2.3.1 del PO-FESR Sicilia 2014-2020 per un totale di **€ 64.384,38** relativa alla proposta progettuale presentate dal Comune del GAL beneficiari del CLLD:

Nr.	Comune	GAL	Azione	Cod. progetto (provvisorio)	Costo totale	Esito
1	Mazzarino	Terre del Nisseno	2.3.1	8191 / 2021	€ 64.384,38	Idoneo

Art. 3) Il presente provvedimento rientra tra le competenze dell'UCO e, nello specifico, di questo Servizio secondo le norme e le disposizioni vigenti, dopo avere concluso il previsto iter istruttorio che ne attesta la regolarità procedimentale sotto il profilo giuridico-amministrativo e contabile.

Il presente decreto non è soggetto alla registrazione della Ragioneria centrale dell'Economia ai sensi del D.lgs. 30 giugno 2011, n. 123, così come recepito dalla legge regionale 11 agosto 2017, n. 16, e dell'art. 9 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9. Sarà pubblicato sul sito istituzionale della Regione siciliana nella parte di competenza dell'ARIT, in assolvimento degli obblighi di cui all'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, e s.m.i., e sarà pubblicato sul sito www.euroinfoscilia.it.

Palermo, 20/06/2023

Il Dirigente Generale
Vitalba Vaccaro

Il Dirigente dell'U.C.O.
Carmelo Notaro